

## ■ POLISTENA L'opposizione ravvisa irregolarità e chiede interventi «Centro raccolta rifiuti? No, è una discarica»

POLISTENA – Il gruppo consiliare di minoranza “Uniti per Polistena” ritorna su una questione già ampiamente esposta sia nel corso della campagna elettorale che nell’ultima seduta del Consiglio comunale e cioè le criticità della raccolta dei rifiuti e del centro per la raccolta differenziata di via Falcone a Polistena, questione, a detta del gruppo consiliare di centrodestra, rimasta inascoltata dalla maggioranza e dalla Giunta comunale. «Non possiamo non urlare, con tutta la forza che abbiamo, l’indignazione per il persistere delle situazioni denunciate, che rappresentano una discarica a cielo aperto e non un centro di raccolta». Per il gruppo di minoranza, il centro di raccolta non rispetta le norme previste, in quanto non possiede i requisiti strutturali per esse-

re considerato tale, «a partire dalla recinzione perimetrale per passare alla mancata barriera di impermeabilizzazione delle aree di deposito dei rifiuti, la mancata presenza di segnaletica informativa che dovrebbe guidare i cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, alla mancanza dell’area di sosta dei veicoli degli utenti. Le mancanze strutturali e un non corretto deposito dei rifiuti creano i miasmi che da anni ammorbano le vite dei residenti. Il centro, inoltre, è allocato nell’area della sede del centro operativo misto – continua ancora il gruppo consiliare - cioè la struttura nella quale, secondo il Piano di protezione civile, andranno a riunirsi i sindaci del comprensorio e tutte le autorità preposte alla gestione delle emergenze guidati dal Prefetto». Nell’ultima seduta del

Consiglio, intanto, sono state determinate le tariffe della tassa sui rifiuti, determinata dalle spese sostenute che devono pareggiare le entrate, «in quella sede – spiega “Uniti per Polistena” - il vice sindaco ci ha fatto notare che le spese e quindi le tariffe sono determinate sulla base di un Piano economico finanziario risalente al 2014, quando i livelli di raccolta differenziata erano bassissimi e, quindi, con costi di conferimento dei rifiuti agli impianti più alti e recupero della frazione differenziata più bassa. Questo vuol dire che gli sforzi degli ultimi anni dei polistenesi per aumentare la raccolta differenziata non si sono tradotti in un risparmio sulla tariffa. Chiediamo l’intervento delle Autorità preposte», conclude il gruppo consiliare.

**p.c.**